

Ufficialmente insediata la nuova giunta comunale

Ieri le deleghe agli assessori Di Donato (Psi) è vicesindaco

Il consiglio è stato convocato per venerdì — Una dichiarazione di Picardi (PSDI) — Una delegazione napoletana parteciperà al convegno dell'ANCI

Questi i nuovi incarichi

Ripetiamo, qui di seguito, l'elenco dei nuovi assessori e dei rispettivi incarichi, così come sono stati distribuiti ieri mattina dal sindaco Valenzi:

Giulio Di Donato, socialista: vicesindaco, affari generali, pubblica istruzione, edilizia scolastica.
Carlo D'Amato, socialista: assessore anziani, trasporti e municipalizzate, metropolitana.
Gennaro D'Ambrosio, socialdemocratico: polizia urbana, traffico, viabilità e semaforizzazione.
Antonio Calli, comunista: igiene e sanità, veterinaria.
Luigi Locorotondo, socialista: commercio, artigianato, macelli e mercato.
Francesco Lucarelli, indipendente eletto nelle liste del

PCI: edilizia abitativa pubblica e privata (esclusa la firma delle licenze edilizie) e senzatetto.
Bento Visca, comunista: cultura, decentramento amministrativo e sezioni municipali.
Elio Anzolino, comunista: nettezza urbana.
Antonio Scippa, comunista: bilancio, finanze e coordinamento di tutte le iniziative riguardanti la legge per il preavvicinamento al lavoro dei giovani.
Bernardino Impegno, comunista: servizi sociali, problemi della gioventù, condizione femminile, assistenza (compresa l'erogazione dei sussidi agli indigenti).
Aldo Cennamo, comunista: personale.
Francesco Picardi, socialdemocratico: urbanistica e servizi tecnologici.

Giovanni Grieco, socialdemocratico: economia, tributi, ecologia ed ambiente.
Giuseppe Demitry, socialista: lavori pubblici e legge speciale per Napoli.
Giovanni Bisogni, socialista: avvocatura, turismo, spettacolo, sport ed impianti sportivi.
Umberto Siola, comunista: centro storico, beni culturali e patrimonio.
Mariano D'Antonio, comunista: programmazione, interventi straordinari, anagrafe elettorale, stato civile e centro elaborazione dati.
Salvatore De Rosa, socialdemocratico: cimiliteri e giardini.
Bisogni, Siola, D'Antonio e De Rosa sono i quattro assessori supplenti.

Sono le 14 in punto quando a Maurizio Valenzi porano il decreto per l'attribuzione delle deleghe ai nuovi assessori. Dopo la firma, Valenzi si lascia sfondare nella poltrona, quasi a dire: «Anche questa è fatta». Nel suo studio ci sono quasi tutti i componenti della nuova amministrazione.
«Il PSDI», dice Francesco Picardi — ha deciso di partecipare a questa giunta per garantire una continuità politica-amministrativa in un momento particolarmente difficile. Ci tiene, poi, a sottolineare la «responsabilità» dimostrata dal sindaco, che ora andrà a Giulio Di Donato, socialista. Ma è una polemica definitivamente chiusa. «Il nostro obiettivo politico principale — continuano infatti Picardi — sarà ora di garantire un corretto funzionamento delle istituzioni». E non è il solo a pensare già ai prossimi impegni. «Se tutto va bene», dice Francesco Lucarelli, neo assessore all'Edilizia — entro dieci giorni potremo dare il via al completamento della 167 di Fonticelli».
«Poco prima, nella stanza del sindaco, c'era stato un improvviso sussulto. Il «TGI» aveva dato notizia che il governo, per un voto», ha gridato il compagno Cennamo. «E con Cossiga», ha aggiunto Mariano D'Antonio, neo assessore alla Programmazione — è saltato» anche il decreto economico».
La giunta si è riunita verso le 12. Dopo un caloroso saluto agli assessori uscenti (Gentile, Imbimbo, Panlin, Mundo, Sodano, Geremico e Carpinio) si è deciso di convocare i vicesindaci, alle ore 11, la nuova seduta del consiglio comunale. Tra le altre cose saranno messe ai voti due importanti deliberazioni: quella per un mutuo di 50 miliardi da destinare alla metropolitana e quella per un altro finanziamento di 20 miliardi da utilizzare per il potenziamento dell'ATAN.
Nel corso della riunione sono state anche discusse le proposte che la delegazione del Comune di Napoli avanzerà al convegno ANCI di Viareggio sulla riforma della finanza locale comunale. «I Comuni», dice Scippa — pubblica più efficiente, nel — sono stati l'agenzia di spesa e a Napoli in particolare. È necessario perciò trasferire sui bilanci comunali i fondi di diverse leggi statali e regionali. Analoga operazione — continua — può essere realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno che, nelle linee di spesa triennale fissate dai Comuni, troverebbero rapida utilizzazione».
La partecipazione al convegno dell'ANCI sarà il primo impegno ufficiale della nuova amministrazione.

La regina d'Inghilterra a Napoli il 17

A S. Giacomo già c'è un trono per Elisabetta

L'incontro con il sindaco e gli assessori previsto per il pomeriggio di sabato

Nella sala della giunta, a Palazzo S. Giacomo, c'è da ieri una novità: è un trono d'oro zecchino con accanto uno sgabello, anche questo ricoperto di velluto viola, ed una asta portabandiera. Lo ha scovato, in una stanza del palazzo, un solerte funzionario: erano decenni che non si usava più. E' qui che siederà la regina Elisabetta d'Inghilterra. La sua visita a Napoli, in programma da tempo, è stata definitivamente confermata.
Atterrerà all'aeroporto di Capodichino alle ore 17 di venerdì 17 ottobre. Ad accoglierla ci sarà il sindaco Maurizio Valenzi, che poi la accompagnerà, insieme con il principe Filippo, al «Britannia», il panfilo reale che sarà ormeggiato al molo Beverello.
Il programma della visita è stato meticolosamente studiato, fra nei minimi particolari. Per andare sul sicuro, Elisabetta si è fatta precedere, due mesi fa, da una ventina di esperti di cerimoniale. Per ore hanno discusso con i funzionari del Comune: minuto per minuto, metro per metro, sono stati previsti tutti gli spostamenti.
Alle 17,45 di venerdì, ad esempio, ci sarà uno spettacolo folkloristico sul molo Beverello, dedicato esclusivamente alla famiglia reale. Durerà 20 minuti. Gli appuntamenti ufficiali saranno poi rimandati al sabato.
La mattina alle 9, Elisabetta e Filippo andranno a visitare gli scavi di Pompei. Staranno bene attenti, invece, a non accostarsi alla mostra sulla civiltà del '700, alla quale ha collaborato il famoso critico d'arte sir Anthony Blunt, ormai fuori dalle grazie reali: durante l'ultima guerra collaborò infatti con l'Unione Sovietica. Una spia, insomma.
Alle 16, invece, Elisabetta ed il principe consorte percorreranno in auto un tratto di piazza Municipio, fino al monumento. Da qui proseguiranno a piedi verso Palazzo S. Giacomo. Sul porone li aspetterà, anche questa volta Maurizio Valenzi. Insieme saliranno al secondo piano, dove c'è lo studio del sindaco e poi la regina incontrerà gli assessori ed il capigruppo nella sala della giunta.
La visita a Palazzo S. Giacomo durerà 45 minuti.

Doveva interessare tutto il comparto di Napoli

I ferrovieri rinvianno lo sciopero: «Ma nella trattativa per il governo si deve discutere della riforma F.S.»

I sindacati intendono proseguire nella lotta - Ieri si è svolta una conferenza stampa per illustrare i motivi dell'agitazione

E' stato rinviato lo sciopero dei ferrovieri del comparto di Napoli che avrebbe dovuto svolgersi dalle ore 21 di domani alle ore 21 di martedì, lo sciopero doveva interessare tutto il comparto di Napoli che oltre alla Campania, comprende anche parte del Molise, della Basilicata e della Calabria. Lo hanno reso noto con un comunicato emesso nel tardo pomeriggio di ieri le segreterie compartimentali e provinciali della FILT-CGIL, e della SIPA-UIL.
Nella nota si afferma che «le segreterie provinciali e compartimentali, considerato che le dimissioni del governo e la conseguente crisi politica che si è aperta privano il sindacato dell'interlocutore verso il quale svilupperà la propria iniziativa, hanno deciso di sospendere lo sciopero generale dei ferrovieri del compartimento di Napoli».
«Le segreterie tuttavia — prosegue il comunicato — svilupperanno nel corso dei prossimi giorni tutte le possibili iniziative affinché la necessità di risolvere la questione della riforma delle FS, secondo l'indicazione dei sindacati unitari, sia all'attenzione delle forze politiche anche nel corso della trattativa per la formazione del nuovo governo».
Ieri in una conferenza stampa all'hotel Mediterraneo, i rappresentanti della federazione unitaria dei lavoratori dei trasporti (FILT) hanno illustrato i motivi che avevano indotto il sindacato a proclamare l'astensione dal lavoro. A nome della FILT ha parlato il segretario regionale Ernesto Nocera.
Il sindacato protesta per il peggioramento del disegno di legge presentato dal governo sulle riforme delle FS rispetto al testo concordato coi sindacati. In particolare sono state trasformate — denuncia la FILT — le norme che avrebbero dovuto prevedere la riduzione dei poteri del ministro dei Trasporti, la concessione di poteri decisionali al consiglio d'amministrazione per un'effettiva autonomia dell'azienda, la regolamentazione dello stato giuridico del personale.
Per quanto riguarda quest'ultimo punto, il sindacato rifiuta l'inquadramento proposto dal governo, nel pubblico impiego. La FILT chiede che si discutano anche le proposte di legge presentate rispettivamente dal PCI, dal PSI e da un gruppo di parlamentari dc.
Nel corso della conferenza stampa Nocera ha anche affrontato la questione del finanziamento e l'ammodernamento delle ferrovie. Al compartimento di Napoli è toccata una delle quote più grosse: 850-900 miliardi circa. «L'azienda, però, ha detto Nocera, deve essere messa in grado di spendere in tempi rapidi questi soldi. Servono per nuove vetture, stazioni, binari, segnali ecc. L'aspetto positivo per le aziende che lavorano nel settore — è in Campania ce ne sono molte — sarebbe immediato».
«Un documento di sostegno allo sciopero è stato diffuso, inoltre, dalla cellula PCI dei ferrovieri».

Mercoledì comitato Federale e CFC con Chiaromonte

E' convocato per mercoledì 1. ottobre, alle ore 12.30, nei locali della federazione comunista napoletana, il comitato federale e la commissione di controllo. Al lavoro parteciperà il compagno Gerardo Chiaromonte.

La situazione dovrebbe rapidamente normalizzarsi

Ecco il perché dei disservizi nella rimozione dei rifiuti

L'assessore Anzolino: «Assemblee dei lavoratori e automezzi guasti hanno creato qualche problema» - Necessarie al più presto le assunzioni

«Carl compagni, l'assessore della Nettezza Urbana nei primi anni dell'amministrazione di sinistra, aveva ottenuto degli ottimi risultati. «Ora la testimonianza di queste fotografie mostra quelle nuove furtive che vengono inferte dai nemici sabotatori per mettere in crisi l'amministrazione Valenzi».
«Se non si interviene con urgenza la situazione precipita, il nostro giornale dovrebbe fare dei servizi per sensibilizzare i cittadini e i compagni locali a vigilare e a collaborare».
«Le foto si riferiscono ai seguenti luoghi: via Sanità, via S. Maria delle Catene alle Fontanelle, rione Berlingieri, via Cardinale Capocciolo. Un gruppo di lavoratori della Mec-Fond».
Nelle foto che i compagni ci hanno inviato si vedono i contenitori capovolti e i rifiuti che ingombrano il passaggio. Una di esse è stata scattata proprio di fronte al 2. Circolo della Nettezza Urbana. Telefonate di protesta sono giunte alla redazione da Secondigliano, da S. Giovanni, dai quartieri del centro storico. Tutte riguardano sacchetti a perdere abbandonati lungo le strade, e i brutti odori che si espandono nell'aria.
I cittadini si lamentano soprattutto al centro ma, di sicuro c'è bisogno di più controllo. Ma anche qui come è possibile senza i quadri intermedi? Guardiamo alle cifre: abbiamo solo dieci ispettori su sessanta, gli avvisi pubblici per coprire l'organico non sono possibili perché non si sono ancora insediate le commissioni esamiatrici che come tutti sanno non possono lavorare se manca uno solo dei membri eletti».
La situazione è sotto controllo allora. «E' certo però che le innovazioni dell'amministrazione di sinistra (i contenitori per esempio) — continuano i lavoratori della Mec-Fond — possono perdere la propria efficacia se non si mette in atto anche il "latente" assenteismo che noi pensiamo sia fortemente presente nella categoria».

di uscire. Ciò è equivalente a ventiquattrore di sciopero e sappiamo cosa succedere a Napoli se solo si salta un turno».
Il compagno Anzolino crede quindi che entro domani tutto dovrebbe tornare sotto controllo.
«Il problema però non è risolto — continua Anzolino — nel senso che le proteste dei cittadini sono giuste. Non parliamo di sabotaggio perché non ci credo ma, di sicuro c'è bisogno di più controllo. Ma anche qui come è possibile senza i quadri intermedi? Guardiamo alle cifre: abbiamo solo dieci ispettori su sessanta, gli avvisi pubblici per coprire l'organico non sono possibili perché non si sono ancora insediate le commissioni esamiatrici che come tutti sanno non possono lavorare se manca uno solo dei membri eletti».
La situazione è sotto controllo allora. «E' certo però che le innovazioni dell'amministrazione di sinistra (i contenitori per esempio) — continuano i lavoratori della Mec-Fond — possono perdere la propria efficacia se non si mette in atto anche il "latente" assenteismo che noi pensiamo sia fortemente presente nella categoria».

la parola ai lettori

Si scrivono, ogni settimana, in tanti, compagne e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.



La scuola G. Lombardi

Alla Lombardi: rivogliamo la nostra scuola

Cara Unità, siamo gli alunni della III B della scuola media S. Giacomo. La nostra classe è stata affidata al compagno G. Lombardi. Una mattina di ottobre dello scorso anno, come tutti i giorni, stavamo andando a scuola: ma abbiamo trovato il edificio occupato da alcune famiglie che erano rimaste senza casa. Per un mese non siamo andati a scuola, poi siamo stati sistemati presso la scuola media «Favio Gioia», che si trova in un altro quartiere, lontano dalle nostre abitazioni. Abbiamo dovuto affrontare molti disagi. Innanzitutto il doppio turno che dimezzava il nostro orario scolastico...
Non avevamo più la mensa, l'inter scuola, le libere attività, i laboratori per gli esperimenti scientifici, gli attrezzi per lo sport, le biblioteche di classe. Molti di noi non hanno più frequentato, e precisamente il 30 per cento degli alunni, quindi circa 100 ragazzi hanno rinunciato alla scuola e sono andati a lavorare. I nostri genitori sono preoccupati perché d'inverno, quando scendiamo da scuola, è già buio, la strada è stretta e

pericolosa e bisogna percorrere un lungo tratto per arrivare a casa.
Se le autorità non si prendono cura di questo nostro problema, la Lombardi scomparirà definitivamente come scuola sperimentale a tempo pieno. Il nostro quartiere non ha niente: mancano le case, il lavoro, le strutture sanitarie, le attrezzature sportive e culturali, non c'è sufficiente spazio-verde per bambini e ragazzi. La scuola Lombardi era l'unica casa che il nostro quartiere aveva e ci hanno tolto pure questa.

Protesta a Casoria: costruite la strada!

Cara Unità, siamo cittadini di Casoria e chiediamo con urgenza la conclusione dei lavori stradali aperti nella prima quindicina di giugno '80 e non terminati! Pur vendendo avuto di tempo tecnico a disposizione.

Tale ritardo provoca notevoli scompensi a tutti gli utenti della strada: dagli scolari ai lavoratori, alle industrie, al traffico di strada ristretto (statale 87 dal Km. 7 al Km. 8) che poi da Casoria-campo sportivo lungo pochi chilometri confina e lambisce Afragola), è di enorme importanza per tutti.

I cittadini, in particolare del Parco De Luca, chiedono alle autorità la soluzione dei seguenti problemi, e se centinaia di cittadini sono nel dimenticatoio gli stessi sapranno dimostrare vivacemente la loro esistenza e manifestare in altri modi il loro scontento: dissenso a chi non opera con serietà e dovere, ma con incapacità operativa e politica, sociale ed umana.

- 1) Ripristino del transito stradale e pedonale;
 - 2) Illuminazione stradale;
 - 3) avviso di centro abitato e segnalazione luminosa con semafori gialli;
 - 4) ritiro quotidiano dei rifiuti urbani, disinfezione e disinfezione, derattizzazione;
 - 5) alla chiusura dei lavori (7) durante la pioggia si eviteranno gli allagamenti;
 - 6) servizio trasporti pubblici.
- 220 famiglie del Parco De Luca

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUIENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia.
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 652.348

IL GIORNO
Oggi domenica 28 settembre 1980. Onomastico Venesiano (domani Michele).
FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO
A partire dal 1. ottobre avranno inizio i corsi della facoltà compresi quelli serali. Gli studenti potranno prendere visione dell'orario delle lezioni, affisso nei locali della facoltà. Si comunicano inoltre che la commissione di consulenza per i piani di studio riceverà gli studenti ogni mercoledì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 a partire dal 1. ottobre.
FARMACIE TURNO DEL 28-9-80
Chiaia: via F. Giordani, 45. Riva: viale di Mille 55. S. Carlo alle Mortelle, 13. Zona Portici: via Posillipo, 239. Zona Portici: Mercato-Pandino. Depressa: 109; via G. Saverio, 75. Santa Maria delle Grazie a Loreto, 63. S. Ferdinando: S. Giuseppe-Montecalvario: via Trinità dei Spagnoli 12; piazza Municipio, 13. Via Roma, 388. Avvenente: via S. Maria Rosa, 80. S. Laverata: via S. Paolo, 20. Vicarie: S. Giovanni a Carbonara, 70; via Arc-

PICCOLA CRONACA
nacci, 102; via Genova, 27. Stella: via Stella, 102; via Materdei, 72. S.uario Arenas: piazza Carovv, 174. Calt. Aminei: Calt. Aminei, 74. Vomero Arenella: via Scartelli, 85; via L. Giordano, 69; via B. Cavallino, 18; via Cilea, 305. I. traversa Nuova Camidoli, 104. Fuorigrotta: via C. Duilio, 66; via Cariteo, 21. Poggioreale: La Nav. Marina, 25; Poggioreale: via L. Silla, 65. Poggioreale: viale Margherita, Poggioreale: via N. Poggioreale 21/C.
S. Giovanni: c.so S. Giovanni, 641. Barra: via Velotti, 99. Milano-Seconginnasio: via Monviso, 9; via V.M. Emanuele, 11; via Nuovo Tempio - S. Pietro a Paterno. Socorro: via Epomeo, 489. Chiaia-Marcianella-Pedonale: via Napoli, 46 - Pisciotta.
NOTTURNE dal 27/9 al 3 ottobre
Zona Chiaia: Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; via Carducci, 21. Centro: via Roma, 348.

Mercato-Pandino: p.zza Garibaldi, 11. Avvenente: p.zza Dante, 71. S. Laverata-Vicaria: via Carbonara, 83; piazza Nazionale, 76. Calt. Forte Casanova, 30; corso Garibaldi, 218. Stella: via Foria, 201; via Materdei, 72. Poggioreale: s.s. Centrale c.so A. Lucci, S. Colli Aminei: Calt. Aminei, 249. Vomero-Arenella: via M. Pisciotta, 138; via D. Fontana, 37; via Merlino, 33. Fuorigrotta: piazza Colonna, 31. Secondigliano: c.so Secondigliano, 174. Socorro: via Paolo Grimaldi, 76. Regnano: Campi Floridi, Poggioreale: via Marconi, 120. Chiaia-Marcianella-Pedonale: corso Chiaia, 28 - Chiaia.

FOTOCINE 80
SALONE DELLA FOTOGRAFIA DELLA CINEMATOGRAFIA E DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E AFFINI
Mostra d'Oltremare Napoli 1-5 ottobre 1980
Tutte le più prestigiose Case fabbricanti e importatrici di materiale sensibile e apparecchi foto-cine, reduci dalla Photokina, hanno esposto la propria partecipazione a Voi, primi in Italia, potrete visionare tutte le novità annunciate per la rassegna di Colonia! Sono state messe a punto mostre fotografiche di particolare interesse artistico, scientifico e culturale e precisamente:
Gassman
Parigi. Raccolta di fotografie.
Napoli e dintorni
album di Giorgio Sommer fotografo del re.
Fotografia ed università
microscopia elettronica e macroscopia.
Fotografia e istituzioni
Guinea inesplosa
cinque fotografie per un reportage.
Costumi napoletani di fine secolo
della Archivio Alinari.
Primeri del cinema in Italia
A Napoli i fratelli Trucconi.
Nel salone inoltre sarà allestito un'ottimo cinema sala di posa dove potrete ammirare la Vostra capacità e la Vostra inventiva.
ARRIVEDERCI AL FOTOCINE 80!!!

FIMA
fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica...
anche senza anticipo in 4 anni
esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

Solo la mano del Sarto